



e. e. 35  
UR 106/03

**COMUNE DI GAMBETTOLA**  
*(Provincia di Forlì-Cesena)*

**Regolamento disciplinante l' accertamento e l' applicazione  
delle sanzioni amministrative per le violazioni ai regolamenti  
comunali e alle ordinanze.**

*Articolo 1*

*Oggetto del regolamento*

Il presente regolamento disciplina le modalità di accertamento e l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni ai regolamenti comunali, alle ordinanze del sindaco e dei responsabili di settore del comune, salvo che sia diversamente ed esplicitamente stabilito in disposizioni di legge nazionali o regionali.

E' fatta salva ogni altra previsione sanzionatoria consistente in procedure esecutive aventi per contenuto un fare specifico, attivabili anche d'ufficio con clausola esecutoria.

Rimane altresì impregiudicata l'applicazione da parte dell'autorità giudiziaria delle vigenti sanzioni di carattere penale ( articolo 650 del C. P. ) relative alle ordinanze contingibili ed urgenti.

I regolamenti e le ordinanze comunali dovranno indicare in modo esplicito l' importo della sanzione che sarà applicata in caso di violazione, nonché il termine e l' autorità competente a ricevere eventuali scritti difensivi ed a sentire il trasgressore avverso il verbale di accertamento della violazione.

Ogni volta che il presente regolamento fa riferimento a ordinanze o ordinanze comunali deve intendersi riferito sia a ordinanze emesse dal sindaco sia a quelle emesse dai responsabili di settore.

Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente regolamento le violazioni disciplinari.

*Articolo 2*

*Applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie*

Alle violazioni delle norme disciplinate da regolamenti e ordinanze comunali, per le quali non siano prestabilite sanzioni amministrative previste da specifiche disposizioni di Legge, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria indicata nell' articolo 7 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, che prevede il pagamento di una somma in denaro da euro 25,00 (venticinque/00) ad euro 500,00 (cinquecento/00).

Nelle singole ipotesi sanzionatorie, che devono sempre prevedere una sanzione amministrativa pecuniaria graduata tra un minimo ed un massimo, il rapporto tra gli importi edittali deve essere non inferiore ad 1 su 6 e non superiore ad 1 su 10.

E' consentito il pagamento in misura ridotta, ai sensi dell'art. 16 della Legge 24 novembre 1981 n° 689, per tutte le violazioni previste al comma 1, nel rispetto dei limiti edittali indicati nella tabella allegato A.

Non è data la possibilità del pagamento diretto nelle mani dell'agente accertatore.

### *Articolo 3*

#### *Soggetti accertatori*

Le funzioni di accertamento degli illeciti amministrativi relativi a disposizioni di regolamenti o di ordinanze comunali sono svolte dalla polizia municipale, ferma restando la competenza di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria a norma dell'articolo 13 della Legge 24 novembre 1981 n° 689.

Il sindaco può, con proprio decreto, abilitare altro personale dipendente dal comune all'esercizio delle funzioni di accertamento di cui al precedente comma con riferimento a materie specificamente individuate nell'atto di nomina.

I soggetti di cui ai precedenti commi devono essere muniti di un apposito documento di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite.

Resta ferma la competenza di accertamento di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali.

### *Articolo 4*

#### *Processo verbale d' accertamento*

La violazione di una norma di un regolamento o di un' ordinanza comunale per la quale sia prevista una sanzione amministrativa è accertata mediante processo verbale.

Il processo verbale di accertamento deve contenere come elementi essenziali:

- a) l'indicazione della data, ora e luogo dell'accertamento;
- b) le generalità e la qualifica del verbalizzante;
- c) le generalità dell'autore della violazione, dell' eventuale persona tenuta alla sorveglianza dell'incapace ai sensi dell'articolo 2 della Legge 24 novembre 1981 n° 689 e degli eventuali obbligati in solido ai sensi dell'articolo 6 della medesima Legge;
- d) la descrizione dettagliata del fatto costituente la violazione;
- e) l'indicazione delle norme o dei precetti che si ritengono violati;
- f) l'avvenuta contestazione della violazione o, in alternativa, i motivi della mancata contestazione;
- g) le eventuali dichiarazioni rese dall'autore della violazione;
- h) l'importo e le modalità del pagamento in misura ridotta;
- i) l'autorità competente a ricevere eventuali scritti difensivi e/o a sentire il trasgressore;
- l) la sottoscrizione del verbalizzante e dei soggetti cui la violazione è stata contestata.

Qualora la violazione sia stata commessa da più persone, anche se legate dal vincolo della corresponsabilità ( articolo 5 della Legge 24 novembre 1981 n° 689 ), ad ognuna di queste deve essere redatto un singolo processo verbale.

Il processo verbale è sottoscritto per ricevuta dal soggetto nei cui confronti è effettuata la contestazione; qualora il trasgressore si rifiuti di sottoscrivere il verbale o di riceverne copia ne viene dato atto in calce allo stesso.

#### **Articolo 5**

##### ***Rapporto all'autorità competente***

Fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 24 della Legge 24 novembre 1981 n° 689, qualora non risulti effettuato il pagamento in misura ridotta previsto dall' articolo 16 della Legge citata, l'ufficio, il comando o l'ente da cui dipende il verbalizzante trasmette al comune:

- a) l'originale del processo verbale;
- b) la prova dell' avvenuta contestazione o notificazione;
- c) le proprie osservazioni in ordine agli scritti difensivi e/o al verbale di audizione che, se presentati/redatti, devono essere trasmessi allo stesso per conoscenza.

#### **Articolo 6**

##### ***Competenza ad emettere le ordinanze ingiunzione o di archiviazione***

L' emissione dell' ordinanza ingiunzione di pagamento o dell' ordinanza di archiviazione degli atti conseguenti alla verbalizzazione di violazioni riguardanti i regolamenti e le ordinanze comunali compete al responsabile di settore che ha emesso l' ordinanza violata ovvero, nel caso di regolamenti comunali, al responsabile di settore a cui compete il rilascio del titolo abilitante l' attività sanzionata, ovvero in via residuale, se non altrimenti determinato/determinabile o nel caso di ordinanze emesse direttamente dal sindaco, al segretario comunale.

In ogni caso non potrà essere identificato, quale autorità competente ad emettere le ordinanze ingiunzione o di archiviazione, il comandante della polizia municipale.

#### **Articolo 7**

##### ***Termini per l'emissione delle ordinanze di cui alla Legge 24 novembre 1981 n. 689***

L' ordinanza ingiunzione, in via generale, deve essere emessa entro il termine di dodici mesi dalla data di ricevimento del rapporto previsto dall' articolo 5.

In ogni caso il provvedimento di cui al comma 1 deve essere adottato entro ventiquattro mesi dalla data di contestazione e/o notificazione del verbale d'accertamento; qualora questo non avvenga il verbale di accertamento della violazione decade di diritto.

Qualora il trasgressore, un corresponsabile o un obbligato in solido faccia pervenire scritti difensivi l'ordinanza ingiunzione di pagamento o l'ordinanza di archiviazione deve essere emessa entro 12 mesi dalla data di spedizione o deposito degli stessi.

Nel caso in cui con lo scritto difensivo, o con separato atto, sia richiesta l'audizione personale, questa dovrà essere effettuata, previa formale convocazione, entro 3 mesi dalla data di spedizione o deposito della richiesta.

Nelle ipotesi di cui al precedente comma 4 il relativo provvedimento deve essere adottato entro il termine di 6 mesi dalla data dell'avvenuta audizione, ovvero, nel caso di rinvii o repliche, dell'ultima audizione avvenuta: in ogni caso non superando il limite imposto al comma 2.

La richiesta d'acquisizione, per motivi istruttori, di documenti o pareri, sospende il procedimento, ma non può comportare un superamento del limite imposto al comma 2.

## **Articolo 8**

### ***Determinazione dell'importo delle ordinanze ingiunzioni***

In sede d'irrogazione della sanzione l'autorità amministrativa competente, come individuata dal precedente articolo 6, se ritiene fondato l'accertamento ordina, con ordinanza ingiunzione motivata ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689/1981, la quantificazione della somma di denaro dovuta per la violazione entro i limiti edittali previsti nella tabella allegata.

L'autorità che applica la sanzione pecuniaria può disporre, su richiesta dell'interessato che si trovi in condizioni economiche disagiate, che la sanzione medesima venga pagata a rate con le modalità previste nell'art. 26 della Legge n. 689/1981. Il pagamento rateale è ammesso, nel caso che l'importo della sanzione da pagare sia almeno di 50 euro, sia al momento dell'emissione dell'ordinanza ingiunzione che in presenza del solo processo verbale di accertamento con la rateizzazione dell'importo del pagamento in misura ridotta.

Nel caso di richiesta di pagamento in misura rateale i termini di pagamento in misura ridotta si intendono sospesi fino all'emissione dell'atto di accoglimento. La sospensione del termine non opera in caso di diniego, che deve essere emesso entro dieci giorni dalla richiesta ed il pagamento in misura ridotta deve essere effettuato nei termini di legge.

L'interessato che ha richiesto il pagamento rateale della sanzione si intende in condizioni disagiate quando il suo valore I.S.E.E. è inferiore alla soglia prevista per la concessione di aiuto economico continuativo o straordinario nel regolamento comunale sui servizi sociali.

## **Articolo 9**

### ***Applicazione delle sanzioni amministrative accessorie***

L'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie del sequestro e della confisca, quando prevista, è effettuata a norma della Legge 24 novembre 1981 n° 689.

## *Articolo 10*

### *Disposizioni transitorie e finali*

Le disposizioni di regolamenti comunali, ordinanze sindacali o di responsabili di settore che prevedevano sanzioni amministrative che facevano riferimento agli articoli 106 e seguenti del R.D. 3 marzo 1934 n° 383 devono intendersi abrogate e sostituite, in via generale, dalle corrispondenti disposizioni del presente regolamento.

Quando l'infrazione commessa abbia recato danni a beni di proprietà comunale l'eventuale pagamento della sanzione in misura ridotta, ovvero in misura "ordinaria" a seguito di emissione di ordinanza ingiunzione, non costituisce risarcimento del danno, che sarà valutato a norma delle disposizioni vigenti in materia.

Le ordinanze comunali che prevedono sanzioni amministrative si presumono conosciute il giorno stesso della loro pubblicazione all' albo pretorio, ovvero il giorno stesso dell' avvenuta notifica all' interessato, salvo diversa esplicita disposizione esplicitata nell' atto.

Il presente regolamento è d'indirizzo per l' individuazione dei procedimenti sanzionatori nei nuovi regolamenti comunali.

Per quanto non espressamente disposto dal presente regolamento si rinvia alla Legge 24 novembre 1981 n. 689 e alla Legge Regionale 28.04.1984 n.21 e successive modifiche ed integrazioni.



**Allegato**

**Regolamento di polizia urbana**

Articolo	Comma	Minimo edittale	Massimo edittale
44		€ 50,00	€ 500,00

**Regolamento di polizia rurale**

Articolo	Comma	Minimo edittale	Massimo edittale
36		€ 50,00	€ 300,00

**Regolamento per la tutela ed il controllo della popolazione canina**

Articolo	Comma	Minimo edittale	Massimo edittale
9		€ 25,00	€ 250,00

**Ordinanze del sindaco/responsabile di settore**

		Minimo edittale	Massimo edittale
Ordinanze del Sindaco		€ 50,00	€ 300,00
Ordinanze del Responsabile di Settore		€ 30,00	€ 300,00